

Vertice per il governo, ma Berlusconi non fa i nomi

Pubblicato: Mercoledì 16 Aprile 2008

Si è concluso senza nomi di ministri il primo vertice di maggioranza che ha visto la partecipazione del premier in pectore **Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Rosi Mauro, Umberto Bossi e Raffaele Lombardo**. Il futuro primo ministro ha frenato sulla composizione della squadra di governo con queste parole: «Mi sono spinto già troppo avanti sui nomi, la Costituzione italiana prevede che sia il Capo dello Stato a nominare i ministri su proposta del presidente del Consiglio: io non sono ancora presidente del Consiglio». Silvio Berlusconi, nel corso della successiva conferenza stampa a palazzo Grazioli, rispondendo a chi gli chiede se nella futura squadra di governo possa entrare anche qualche tecnico, non ha escluso la loro presenza. Si profila un dicastero anche per il Movimento per le autonomie di Lombardo definendo la decisione «giusta e logica».

Il leader di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini assicura «che non ci sarà alcuna difficoltà nella composizione della squadra di governo, che avrà al massimo 60 componenti». Parlando nel corso della conferenza stampa a palazzo Grazioli Fini ha ricordato che «è diritto dovere del presidente del Consiglio indicare i ministri più idonei per esperienza e professionalità» e ha aggiunto che «da parte nostra non c'è alcuna richiesta» in quanto partito, perchè «abbiamo fatto il Pdl anche per superare la logica di partito, e perchè per noi gli interessi generali sono un obiettivo prioritario».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it